

L'agricoltura

Angioli: «Presto i primi fondi per il biologico»

In costante crescita dal 2005, il mercato italiano dell'agricoltura biologica è uno dei pochissimi settori produttivi a non aver conosciuto crisi. È la Campania non fa eccezione. Sono infatti circa 2500 le imprese regionali certificate nel settore dell'agricoltura biologica, con un tasso di crescita annua dell'1,4 per cento. Crescita che si rivela ancor più significativa se si considerano le colture regionali dedicate al biologico, dove si registra addirittura un +15,3 per cento.

Per potenziare ulteriormente questo trend, la Confederazione Italiana degli Agricoltori della Campania lancia una piattaforma programmatica per traghettare il settore dall'attuale mercato di nicchia a quello dell'agro-ecologia e dell'intensificazione sostenibile, il cosiddetto «Biologico 3.0». È quanto emerge dall'assemblea per il rinnovo degli organismi regionali di Anabio - Associazione Nazionale Agricoltura Biologica, eletti in occasione dell'assemblea dei delegati provinciali di Cia Campania tenutasi ieri a Napoli.

«Facendo leva sulle nuove misure previste dal Piano di Sviluppo Rurale

2014-2020 - afferma Filomena Merola, imprenditrice cilentana e neo presidente di Anabio Campania - l'agricoltura biologica campana dovrà essere messa nelle condizioni di raggiungere un duplice obiettivo, economico e sociale. Da un lato dovranno essere valorizzati i prodotti aumentando il reddito dell'impresa, dall'altro le imprese agricole dovranno progressivamente divenire, ancora più di oggi, dei players fondamentali in termini di salute del consumatore e salvaguardia dell'ambiente». Strumento operativo di Cia Campania aperta a tutti gli operatori impegnati nell'agricoltura e negli allevamenti biologici e biodinamici, Anabio rappresenta il 30 % degli agricoltori campani del settore.

«Prima dell'estate, probabilmente già in aprile - annuncia Serena Angioli, Assessore ai Fondi Europei della Regione Campania - ciseranno i primi bandi del PSR che interesseranno il settore biologico e biodinamico, ambiti su cui la Regione punta

moltissimo soprattutto in vista delle definizioni di una strategia complessiva di investimento.

Solo questo ci permetterà di fare un salto di qualità rispetto al passato. Anche perché il biologico è il settore che più attira i giovani. E la Regione Campania si farà promotrice di una campagna di sensibilizzazione nelle scuole, e anche su questo mi sento di aprire un confronto con Cia e tutte le associazioni di categoria». Definito, intanto, il nuovo organigramma Anabio-Campania per il biennio 2016-2018: alla presidenza Filomena Merola (Salerno), consiglio con Osvaldo De Iorio, Roberto Fiorillo, Nunzia Iannelli, Giuseppe Busillo e Modesto Urti.

Strategia
Assemblea dell'Anabio, l'assessore regionale annuncia i bandi Ue in arrivo



Peso: 13%